

a 1400.¹ Immenso fu il danno derivato dalla distruzione del bestiame, del grano, vino, olio, fieno, merci ed oggetti d'ogni genere, che si conservavano per il più nelle cantine. Si calcolò il danno un due milioni di ducati d'oro.²

Il papa, tormentato dal dolore più intenso per la sorte degli abitanti della capitale, quasi ininterrottamente pregando, fin dal principio aveva fatto di tutto per portare aiuto per quanto stava nelle sue forze. Egli fece salvare i minacciati con delle barche, e distribuire in tutte le parrocchie dei viveri e del danaro. Il cardinale Aldobrandini dietro il suo incarico dovette sorvegliare le opere di salvataggio, alle quali presero pur parte i cardinali Santori, Rusticucci, Sauli, Sfondrato e Sforza, e dell'aristocrazia anzitutto il marchese Peretti. Nell'ospedale di S. Spirito Camillo de Lellis, fondatore dei « Padri della buona morte », si affaticò tutta la notte con sei compagni, per trasportare gli ammalati nel piano superiore.

Dovette impressionare dolorosamente il papa, che dei malvagi spargessero fra il popolo, che l'apertura d'un canale per lo scolo dell'acqua del Velino da lui permessa, era stata la causa dell'inondazione.³ Un esame fatto più tardi sul luogo fece risultare l'infondatezza di queste dicerie.⁴ D'altra parte la colpa dell'inondazione venne attribuita ai lavori del governo fiorentino per il disseccamento della valle della Chiana. Allorchè per questo motivo si cominciò a fabbricare da parte dei Romani delle dighe, per cui vennero allagate alcune contrade confinanti dalla Toscana, si venne ad una fiera vertenza con Firenze, che minacciò di degenerare in una guerra.⁵

Clemente VIII l'8 gennaio 1599 aveva dato relazione ai cardinali sulla catastrofe,⁶ e il 23 fu emanata una circolare al clero ed al popolo di Roma, coll'esortazione di considerare l'inonda-

¹ Vedi SCHMIDLIN, *Anima* 442, n. 2. L'indicazione di Reumont qui consultata, di 1500 annegati, si basa probabilmente sulla *Relatione della spaventevole inondazione*, Milano 1599, la quale menziona il numero di 1400. La stessa annotazione si trova sulla copertina posteriore del manoscritto cartaceo n. 43 dello STIFTES HOHENFURTH in Boemia.

² * *Avviso* del 30 dicembre 1598 *Urb.* 1066, Biblioteca Vaticana.

³ Vedi *ibid.* Intorno ai lavori sul Velino, compiuti appena nel 1601 cfr. * *Avviso* del 24 luglio 1596, *Urb.* 1064 I, Biblioteca Vaticana. CARRARA, *La caduta del Velino nella Nera*, Roma 1779; *Novaes* IX 39.

⁴ Cfr. gli * *Avvisi* del 3 e 10 febbraio, 3 e 20 marzo e 3 aprile 1599 *Urb.* 1067, Biblioteca Vaticana.

⁵ Vedi REUMONT, *Toscana* I 365 I. « Disegni, piante relazioni e visite con le transazioni fatte per le Chiane 1600 » sino al 1658 conservate nel *Cod. Chig. P.* VI 6, Biblioteca Vaticana, sono dell'ingegnere Carlo Rainaldi.

⁶ Vedi * *Acta consist.*, *Cod. Barb. lat.* 2871, Biblioteca Vaticana.